
Le istituzioni camilliane e la *Magna Charta*: l'esperienza brasiliana



P. Leo Pessini

La Provincia Brasiliana dell'Ordine dei Camilliani, sulla scorta delle deliberazioni emerse nell'ultimo Capitolo Generale (2001), iniziò nello stesso anno un lavoro di riflessione sui propri centri, mettendone a fuoco l'identità e la spiritualità camilliana, e ricercando altresì vie e mezzi di cooperazione con altre entità camilliane e con il laicato.

Nelle Linee Operative sul Ministero, elaborate nello stesso Capitolo, si legge che "la Consulta generale promuova un incontro (a livello internazionale o interregionale) di quanti operano nelle Opere Nostre – a scopo formativo ed informativo – con l'intento di creare una mentalità camilliana, un modo d'essere e di operare, anche attraverso l'elaborazione di una *Magna Charta*, che raccolga i principi e lo spirito che devono permeare le Opere Nostre, per renderle luoghi di formazione tecnica, umana e camilliana, e sempre rispondenti alle nuove necessità".

Seguendo le indicazioni del capitolo generale, il primo passo del processo fu di istituire il programma **Primo Incontro dei Leaders Laici Camilliani**, per celebrare l'ottantesimo anniversario della presenza camilliana in Brasile e tenutosi a Pompéia i giorni 8 e 9 aprile 2002. P. J. Simporè, consultore generale per il ministero, onorò l'incontro con la sua presenza. All'incontro parteciparono 126 persone, laici e religiosi. Tale incontro contribuì ad infondere nuova energia soprattutto nei laici coinvolti nei nostri centri. L'incontro si meritò la pubblicazione di un bel libro celebrativo intitolato **Annali del Primo Incontro dei Leaders Laici Camilliani**.

L'**obiettivo generale** dell'incontro fu di *approfondire, rafforzare e celebrare l'identità, la missione e l'unità del carisma camilliano, cercando vie creative per la collaborazione ed il sostegno reciproco tra le varie forme del ministero camilliano in Brasile*.

Gli **obiettivi specifici** furono:

1. rafforzare l'unione, la fraternità e la solidarietà nella missione;
2. approfondire il carisma e la spiritualità camilliana, guardando alle sfide della missione;
3. raggiungere una visione globale delle diverse attività sviluppate dai Camilliani in Brasile;
4. integrare le diverse attività Camilliane in Brasile in un'unica visione e missione;
5. identificare possibilità di un concreto sostegno e fattiva collaborazione nelle molteplici dimensioni del ministero (di assistenza, di educazione, di cura pastorale, nelle parrocchie, in missione e nella formazione);
6. raccogliere elementi per l'aggiornamento della Carta dei Principi Camilliana;
7. celebrare la comunione ed unità della nostra missione.

Gli obiettivi dell'incontro portarono alla costituzione di una Commissione Permanente per il Ministero e rappresentano a tutt'oggi i punti del piano delle sue attività, così come andrò descrivendo.

L'incontro produsse una messe di suggerimenti per l'aggiornamento della **Carta dei Principi**, approvata ufficialmente dal Consiglio Provinciale il 10 maggio 2002. questa Carta è ora ampiamente divulgata e messa in pratica dal personale dei nostri centri, specialmente nei programmi di formazione permanente e nell'assunzione di nuovo personale. Questo documento viene presentato in tre lingue (Portoghese, Italiano ed Inglese) alla fine della relazione.

Al termine dell'incontro si identificarono attive possibilità di collaborazione e di sostegno nelle varie attività portate avanti dai Centri Camilliani nel

Brasile. Siamo ora in possesso di un documento con le indicazioni delle azioni e delle attività che vanno realizzate nelle tre aree principali del ministero: sociale (parrocchie, volontariato e centri per bambini), educativo (Scuole e Centri universitari) e assistenziale (Ospedali e Case di Cura).



Non c'è dubbio che l'agenda stimoli e sfidi la nostra creatività e responsabilità. L'impegno per realizzare la Carta dei Principi richiede non solo buona volontà ma anche ispirazione dallo spirito del nostro carisma; duro ed intelligente lavoro; dedizione, umiltà ed apertura ad imparare reciprocamente. È ancora lunga la strada che ci sta davanti!

A chi spetta il compito di realizzare il processo? Domanda difficile da affrontare. In seguito a questo, il Provinciale creò un comitato permanente comprendente religiosi Camilliani e laici rappresentanti delle varie aree di attività. La commissione risulta formata da:

1. P. Velocino Zortéa (Provinciale, Presidente degli Enti Camilliani);
2. P. Léo Pessini (Coordinatore);
3. P. Justino Scatolin (consigliere provinciale e amministratore degli ospedali camilliani a São Paulo (SP));
4. P. Christian Paul de Brachifontaine (Rettore – Saint Camillus' University Center);
5. Prof. Antonio Celso Pasquini (direttore generale della Camillian Social Union);
6. Domingos Sávio Alves de Faria (direttore generale - Sociedade Beneficente São Camilo);
7. Profa. Luciane Lúcio Pereira (Preside aggiunto del Saint Camillus University Center – SP);
8. Valdecir Galvan (direttore amministrativo del São Camilo Hospital – SP);
9. P. José Maria dos Santos (parroco - N. Sra. do Rosário Parish);
10. Juper Laurindo Crispino (Preside aggiunto – amministrazione - Saint Camillus University Center - SP);
11. Sérgio Luiz da Luz (direttore servizi infermieristici - São Paulo's Camillian hospitals);
12. Maria Rita de Cássia Fernandes (assistente al direttore São Camilo Hospital/Santana);
13. P. Anisio Baldessin (Direttore del Centro di Pastorale).

La commissione fu approvata ufficialmente dal Consiglio provinciale il 13 settembre 2002 e prese funzione il 17 ottobre 2002.

Le attività della commissione spaziano sulle tre aree principali del ministero: assistenza (ospedali); educazione (scuole e collegi); attività sociale (centri per bambini, parrocchie, servizi sul territorio a favore degli anziani).

Alcuni elementi per capire il numero di persone coinvolte nelle attività dei Camilliani in Brasile (dati aggiornati all'aprile 2002).

Assistenza sanitaria: 27 ospedali suddivisi tra la São Camilo Beneficent Society: 20; la South Camillian Beneficence: 4; la Camillian Beneficence: 1; il Brazilian Institute for Cancer Control: 1; e la Nursing Home São Camilo: 1. Si raggiunge un numero di 4840 collaboratori.

Assistenza sociale (centri per bambini, centri di cura e di ospitalità per bambini da strada): 2439 bambini presi in carico da un personale che ammonta a 435 persone.

Educazione: 15.852 studenti, dall'educazione primaria fino ai corsi di specializzazione in diversi rami del mondo della salute, con un personale che totalizza 1267 persone.

Siamo all'inizio di un lungo cammino che, non c'è dubbio, richiederà molto lavoro; intelligenza e saggezza, sinergia, collaborazione e spirito d'adattamento. Il Vangelo ed i valori Camilliani lastricano la strada guidando le nostre azioni ed attività, promovendo incontri, creando legami di collaborazione paritaria e di sostegno reciproco tra le sfaccettature varie del ministero camilliano in Brasile "al fine di promuovere e di costruire una società che è più sana, giusta e segnata dalla solidarietà".